

### Parte III

#### La partecipazione dei cittadini e stakeholders al Piano di governo del territorio

#### 1. Il Piano di governo del territorio partecipato

(a cura di Micaela Curcio)

##### 1.1. Premessa: ragioni, forme e fasi della partecipazione

###### 1.1.1. *Le ragioni della partecipazione*

La partecipazione è il principio ispiratore dell'Amministrazione Comunale di Limbiate. È la volontà di costruire lo sviluppo della comunità, identificando problemi e soluzioni, con i cittadini. La partecipazione è, quindi, una modalità di esercizio della democrazia, attraverso la quale le persone riprendono una funzione attiva, di cittadinanza attiva, cooperando tra loro e con le istituzioni, per cambiare e migliorare la qualità della vita. Soprattutto, permette la riconnessione tra le diverse parti della comunità. Attraverso il dialogo e il confronto. Ciò sta alla base della coesione sociale, che alimenta l'inclusione anche delle realtà più deboli nei percorsi di crescita, mettendoli in relazione con quelli di maggior agio. Infine, è una modalità per valorizzare la creatività: al venir meno delle risorse pubbliche, a causa dei tagli e della crisi, la partecipazione favorisce la progettazione di risposte innovative ai bisogni delle persone.

###### 1.1.2. *Le forme della partecipazione*

La legge regionale per il governo del territorio introduce il principio della partecipazione diffusa della società civile, dei cittadini e delle loro associazioni come elemento caratterizzante della nuova impostazione dei processi di pianificazione urbanistica.

La partecipazione al Pgt si realizza attraverso le seguenti modalità di base definite dalla Lr. 12/2005 (art. 13):

- a) raccolta suggerimenti e proposte all'avvio del procedimento;
- b) acquisizione pareri da parti sociali ed economiche precedentemente all'adozione del Pgt;
- c) raccolta osservazioni in seguito all'adozione del Pgt.

Queste modalità, inquadrare concretamente nel cronoprogramma generale definito dall'Ufficio di piano rappresentano il punto di riferimento per lo sviluppo delle attività di consultazione e di confronto pubblico. Infatti è bene specificare che proposte, pareri e osservazioni rimangono gli unici strumenti formali di partecipazione della società civile e per cui devono essere previste specifiche procedure di gestione integrata alla modalità della pianificazione territoriale.

Le attività di consultazione e confronto pubblico previste per ogni fase di svolgimento del piano devono quindi intendersi come propedeutiche all'attivazione e ad un cosciente utilizzo degli strumenti definiti dalla normativa ed in particolare all'elaborazione di pareri da parte di attori territoriali sociali ed economici.

Le forme della partecipazione che in sede di pianificazione sono state ritenute necessarie sono sostanzialmente due:

- a) quella dei privati che vantano legittimi interessi ed esprimono istanze
- b) quella dei cittadini che formulano richieste e propongono sollecitazioni

La prima: successivamente alla presentazione pubblica di una prima bozza di piano tutti i cittadini sono invitati ad esprimere pareri prima della sua adozione in consiglio comunale, questo percorso è ulteriormente "validato" da incontri tematici precisi organizzati dall'Amministrazione con le diverse parti sociali; l'iter consiliare dall'adozione all'approvazione (e quindi all'entrata in vigore del Pgt), poi, regolamenta la possibilità per i cittadini di elaborare osservazioni a cui dovranno essere rese le relative controdeduzioni.

La seconda è stata sviluppata secondo un percorso articolato di ascolto, avviato dall'Amministrazione in modo svincolato e indipendente dal processo di elaborazione del Pgt.

Infatti, appena insediata, l'Amministrazione Comunale, nell'autunno del 2011, si è posta come obiettivo "l'ascolto della città" quale percorso di partecipazione per ascoltare i cittadini dei sette quartieri di Limbiate e confrontarsi con loro per individuare in modo condiviso soluzioni ai problemi della città. Per dare più concretezza al quadro generale di tutte le problematiche emerse, gli amministratori hanno seguito un percorso formativo con una società esperta nella gestione dei processi di partecipazione la quale ha individuato modalità di trattamento delle informazioni e segnalazioni ricevute dai cittadini nell'incontro nei quartieri che si sono rivelate utili alla costruzione delle linee programmatiche di mandato.

### 1.1.3. *Le fasi della partecipazione*

Il lavoro svolto su entrambi i versanti può essere ricondotto a tre principali fasi:

- a) raccolta delle informazioni,
- b) elaborazione e rielaborazione dei dati,
- c) trattamento dei dati in relazione al piano.

La fase della raccolta delle informazioni è un momento nevralgico che costituisce la prima fase della partecipazione.

Soprattutto per quanto riguarda il percorso partecipativo di "Ascoltando la città", essendosi tale percorso mosso e iniziato non in ambito di Pgt, come già accennato, è ricco di informazioni e dati che vanno rielaborati in un'ottica funzionale al Pgt.

Infatti, la fase della rielaborazione dei dati, muovendo dalla lettura incrociata degli stessi, ha portato alla costruzione di un data-base delle segnalazioni della cittadinanza e all'identificazione e rappresentazione di tre possibili focus tematici per ciascun quartiere che sono stati presentati e discussi con gli abitanti intervenuti in occasione del secondo ciclo di incontri di "Ascoltando la città", oltre che all'interno della giunta stessa affinché servissero da driver delle future decisioni sulla città.

La fase del trattamento dei dati attiene, da un lato, alla valutazione delle istanze pervenute dai cittadini e, dall'altro, allo sviluppo progettuale dei focus tematici all'interno del Piano sempre attraverso la realizzazione di percorsi partecipati (laboratori di comunità) che l'amministrazione ha intenzione di svolgere e che, in funzione del Pgt, verranno condotti all'interno dei tavoli tematici di ascolto delle parti sociali.

## 2. Ascoltando la città: un primo tour nei quartieri per la raccolta delle segnalazioni dei cittadini

### 2.1. *Il primo tour nei quartieri*

#### 2.1.1 *La risposta della città (luoghi e partecipanti)*

Sette incontri nei quartieri di Limbiate per comprendere e far emergere le problematiche, i bisogni, le richieste dei cittadini che vi abitano e vivono. È stato l'obiettivo di "Ascoltando la Città", il ciclo di incontri che ha puntato ad aumentare il dialogo tra amministrazione comunale e cittadini, con uno scambio di idee, vision, proposte, criticità.

La promozione e organizzazione degli incontri è stata gestita dall'ufficio "Staff Sindaco, relazioni esterne e cultura". Ciascun incontro è stato comunicato attraverso locandine distribuite nei luoghi pubblici del quartiere, una lettera specifica inviata a ciascuna famiglia della zona a firma di sindaco e assessore, comunicati stampa, pubblicizzazione sul sito internet e tramite newsletter. Ad avviare la campagna di comunicazione è stata una conferenza stampa di presentazione del progetto e un manifesto pubblico che riassumeva il calendario di tutte le iniziative. Dopo ogni incontro è stato fatto un comunicato stampa di sintesi dell'iniziativa.

Ogni conferenza cittadina è stata accompagnata dalla predisposizione di pannelli riportanti la mappa del quartiere e tabelloni bianchi per raccogliere i post-it riportanti i commenti di ciascuna area tematica: ambiente, cultura e scuola, commercio, sicurezza, viabilità, servizi ai cittadini.

Gli incontri si sono tenuti nelle sale civiche dei centri anziani indicate nella seguente tabella che riassume anche i partecipanti e i post-it raccolti:

<b>Quartieri</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Post-it</b>
Mombello, 25 luglio 2011	123	168
Pinzano, 19 settembre 2011	131	136
Risorgimento, 26 settembre 2011	150	133
Limbiate Centro, 5 ottobre 2011	312	489
Villaggio Giovi, 19 ottobre 2011	130	158
Villaggio Sole, 24 ottobre 2011	81	89
Villaggio Fiori, 27 ottobre 2011	35	73
<b>Totale</b>	<b>962</b>	<b>1246</b>



(Ascoltando la Città: incontro al quartiere Risorgimento)



(Ascoltando la Città: incontro con il quartiere di Pinzano)

### 2.1.2. *La conduzione degli incontri: il "metodo" dei post-it*

L'Amministrazione Comunale ha condotto un ciclo di incontri nei sette quartieri limbiatesi. In totale, hanno partecipato a questi incontri 962 limbiatesi che hanno lasciato il loro contributo scrivendo su 1246 post-it i problemi che vivono ogni giorno, i loro suggerimenti, la loro visione di Limbiate.

C'è chi esprime il desiderio di avere strade e piste ciclopedonali pulite, chi si augura che l'Amministrazione comunale non continui con la cementificazione selvaggia, chi chiede più controlli serali, chi lamenta troppo traffico e la mancanza di parcheggi...

Prima, non si era mai svolto un percorso partecipativo e la grande partecipazione a queste pubbliche assemblee esprime il bisogno di far sentire la propria voce e di essere ascoltati. È, quindi, un'esperienza positiva: in città c'è bisogno di relazioni, c'è esigenza di confrontarsi con l'Amministrazione e di prendere parte attivamente al suo sviluppo e alle sue politiche.

È importante, quindi, rielaborare questi segnali e prendersi carico delle problematiche segnalate. Ciò è avvenuto già per quelle questioni immediatamente risolvibili dagli uffici comunali senza necessità di percorsi amministrativi e politici più complessi ed articolati.

Un risvolto assolutamente costruttivo e positivo è stato il fatto che alcuni cittadini hanno iniziato a fornire la propria disponibilità ad organizzarsi nei vari quartieri per rappresentare i cittadini nell'interlocuzione con l'Amministrazione comunale.

## 2.2. *Temi e contenuto delle segnalazioni raccolte*

### 2.2.1. *I temi generali proposti per raccogliere le segnalazioni*

Le tematiche analizzate nei vari quartieri, riguardavano sostanzialmente 6 ambiti:

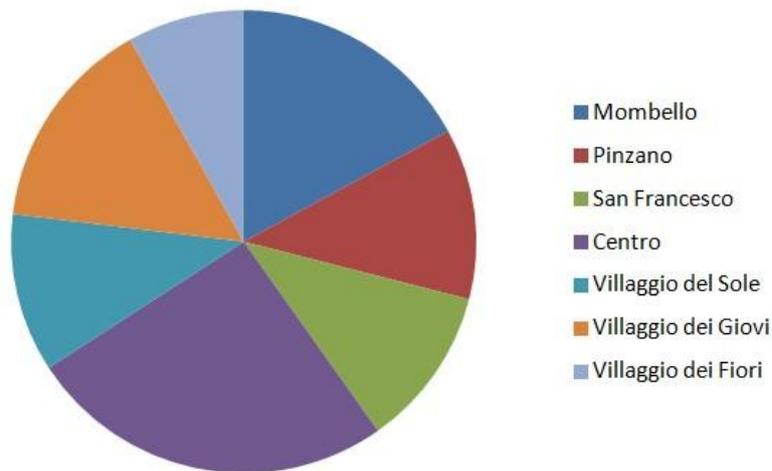
- a) ambiente,
- b) viabilità/mobilità,
- c) sicurezza,
- d) commercio,
- e) cultura e scuola,
- f) servizi ai cittadini.

Ognuno dei 7 quartieri ha evidenziato le proprie sensibilità e peculiarità; in particolar modo:

- 1) Villaggio del Sole: molte delle segnalazioni erano incentrate sui temi del decoro urbano; della cementificazione; del traffico e della necessità di maggiore vigilanza e controllo;
- 2) Centro: ha evidenziato, in particolare, l'esigenza di maggiore manutenzione del patrimonio urbano; problematiche legate alla sicurezza; al traffico; alla necessità di maggiore impulso e sviluppo sulle attività culturali; alla necessità di coinvolgimento e trasparenza nelle scelte della e per la città;
- 3) Risorgimento: ha sollevato problematiche relative al decoro urbano, in particolare, alla pulizia delle strade e alla presenza di cani che sporcano; problematiche legate al traffico e alla vigilanza e controllo soprattutto notturno; alla poca offerta/presenza di commercio locale;
- 4) Villaggio dei Fiori: problematiche legate al decoro urbano; alla cementificazione; alla sicurezza e al traffico;
- 5) Villaggio dei Giovi: degrado dei parchetti e giardini pubblici; manutenzione pubblica; problematiche legate ai parcheggi poco funzionali; vigilanza e controllo; liste d'attesa nella scuola dell'infanzia; assenza di spazi per giovani;
- 6) Pinzano: sono state segnalate principalmente problematiche legate al decoro urbano; alla pulizia del quartiere; all'assenza quasi totale di collegamenti col centro città; al tema della sicurezza; dell'assenza di parcheggi; all'assenza generalizzata di servizi alla città.

- 7) Mombello: Problematiche legate al decoro urbano; alla sicurezza viabilistica; alla necessità di maggior controllo e vigilanza; all'assenza di esercizi commerciali di vicinato e di servizi quali uffici postali o sportelli bancari.

Dal quadro sottoriportato è visibile, come si è svolta la partecipazione nei quartieri.



*La provenienza delle segnalazioni.*

### 2.2.2. *La mole e le tipologie di segnalazioni raccolte*

Partendo da una base di 1200 post-it circa, la prima fase, relativa al trattamento delle informazioni e delle osservazioni raccolte, si è contraddistinta per una intensa rilettura critica di ciò che i cittadini hanno segnalato durante il primo ciclo di incontri. Ogni singolo post-it è stato schedato, valutato e preso in esame, venendo inserito all'interno di un data-base informativo che suddivide le istanze della cittadinanza in *lamentale* e *richieste/proposte*. Questa differenziazione è stata necessaria per comprendere e distinguere due atteggiamenti fortemente diversi all'interno del processo partecipativo: da una parte la volontà di denunciare uno stato di fatto insoddisfacente e, dall'altra, la volontà di proporre attivamente soluzioni o idee per migliorare l'azione politica dell'amministrazione (vedere ad esempio la fig.2 relativa al tema ambientale riguardante il quartiere di Pinzano).

La tipologia di segnalazione schedata come *"richiesta/proposta"* si differenzia dalla lamentela, per il carattere propositivo di quanto il cittadino ha voluto comunicare mediante la forma partecipativa, superando un primo livello di rappresentazione di uno stato di fatto problematico, immaginando dunque possibili scenari e soluzioni. Naturalmente, la schedatura delle segnalazioni, è avvenuta in maniera disaggregata (per non perdere nessuna informazione) e rispettando la suddivisione del comune per quartieri, facendo emergere per ciascuna zona le sue specifiche peculiarità.

### 2.2.3. *L'individuazione dei temi specifici (articolazioni dei temi generali)*

Abbiamo già riferito di come le segnalazioni siano state suddivise per temi (ambiente, viabilità/mobilità, sicurezza, commercio, cultura e scuola, servizi ai cittadini), così come deciso dalla giunta comunale in occasione dei primi incontri con la cittadinanza. Una volta raccolte tutte le segnalazioni, per semplificare il lavoro di rilettura e per sintetizzare la tematizzazione all'interno di ciascun quartiere, si è scelto di suddividere ciascun tema in questioni di carattere generale. Dunque, per rendere l'idea, al tema "A" (nome scelto per convenzione esplicativa) corrisponderanno diverse questioni "A1, A2, A3, A4, AN" che, nel loro insieme, rappresenteranno la totalità dell'espressione partecipativa (ad esempio al tema della "viabilità" corrisponderanno le questioni "ciclabilità", "traffico", "trasporto pubblico" e così via). In questo modo è stato possibile risalire, attraverso un processo di aggregazione dell'istanze, ad un minimo comune denominatore in grado di esprimere delle priorità per ciascun tema all'interno di ogni singolo quartiere.

Ambiente			
Questione	N° post-it	Lamentela	Richiesta
Parco	2	Nel parcheggio all'entrata di Pinzano ritrovo di giovani nelle ore notturne	Disinfestazione parchi
Rifiuti	13	Immondizia n.11 (9)/ spazzatura via Bramante/ Raccolta rifiuti gelsia/ controlli per la differenziata	Miglioramento del servizio di raccolta
Orti	2	Non abbattete gli orti lungo via Villaresi	Possono averli anche i non residenti?
Torrente Carbogera	2		Pulizia dei sifoni/ Pulizia del torrente
Cani	4	Proprietari dei cani devono pulire (2)/ randagi in via Gorki	Area per i cani
Decoro urbano	17	Si trascura la pulizia e il decoro del quartiere (3)/ Via Giotto manutenzione alberature (4)/ troppe parabole (2)	Recinzione giardinetti davanti al teatro/ decoro giardinetti, aiuole e verde (7)
Gassificatore	1		Informazioni!
Manutenzione esistente	3	Amianto e eternith/ via Giotto 24 fogna rotta	ristrutturazione dei palazzi
Tot.			43

*Scheda Post-it. Quartiere Pinzano, tema ambientale.*

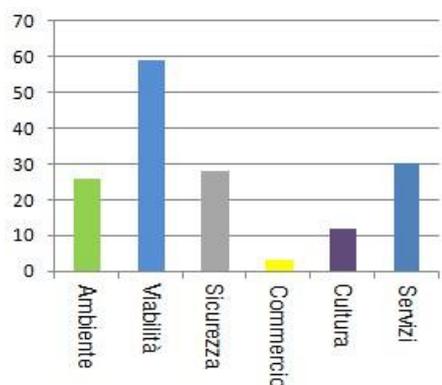
A titolo esemplificativo, viene qui proposta parte del data-base costruito relativo al quartiere di Pinzano e riguardante il tema ambientale. Nel caso specifico si osserva che le questioni ambientali riscontrate all'interno del quartiere vanno dalla questione del "decoro urbano" (la più segnalata), a quella dei "rifiuti", passando per quella questione "cani" e così via fino alla "manutenzione dell'esistente", agli "orti", al "parco", al "torrente Garbogera" e al "gassificatore".

Questo lavoro di sintesi delle informazioni raccolte è stato effettuato per ciascun quartiere, facendo emergere le diverse tematizzazioni e questioni specifiche all'interno del comune, in previsione della costruzione di focus tematici su cui concentrare il dibattito pubblico in occasione della seconda serie di incontri.

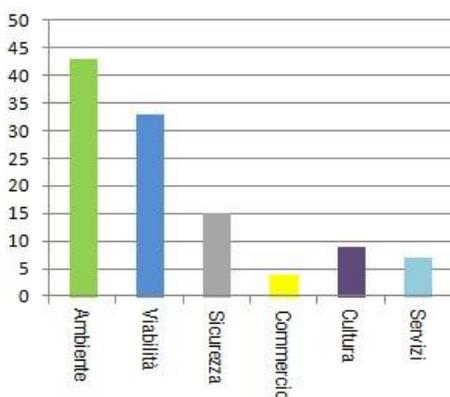
#### 2.2.4. L'analisi comparata tra i diversi quartieri

Ciascun quartiere analizzato ha degli aspetti specifici che lo contraddistinguono dagli altri. Per tale motivo si è resa necessaria un'analisi comparata tra gli stessi, approfondendo tematiche e questioni preponderanti, in modo tale da far emergere le segnalazioni maggiormente sentite per meglio indirizzare l'elaborazione di possibili focus tematici rilevanti. Nelle prossime righe verranno evidenziati alcuni aspetti cruciali segnalati per ciascun quartiere, ponendo in risalto ciò che maggiormente è emerso dall'analisi delle istanze della cittadinanza.

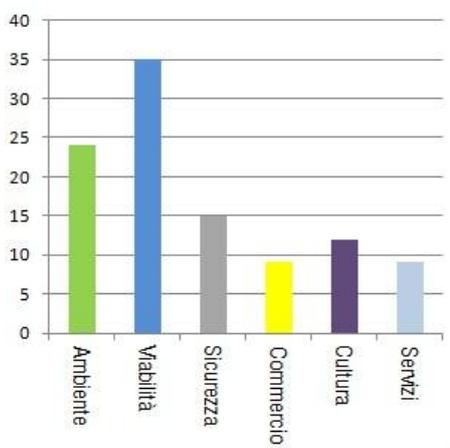
**Mombello** La viabilità risulta essere il tema più sentito soprattutto per due motivi che, a quanto pare, risultano essere correlati. In primo piano vi è la forte richiesta di maggiore sicurezza da parte di pedoni e ciclisti, dovuta alla presenza di assi viabilistici di scorrimento veloce interno al quartiere come via Stelvio, via Monte Grappa e via Monte Bianco. La presenza di mezzi pesanti è un altro punto rilevante indicato dagli abitanti insieme ad altri temi come l'accessibilità ai negozi di via Monte Bianco e i collegamenti con mezzi pubblici con Milano, la stazione ed il vicino Villaggio del Sole. Oltre alla viabilità, anche il tema dei servizi, della sicurezza e dell'ambiente risultano essere relativamente sentiti.



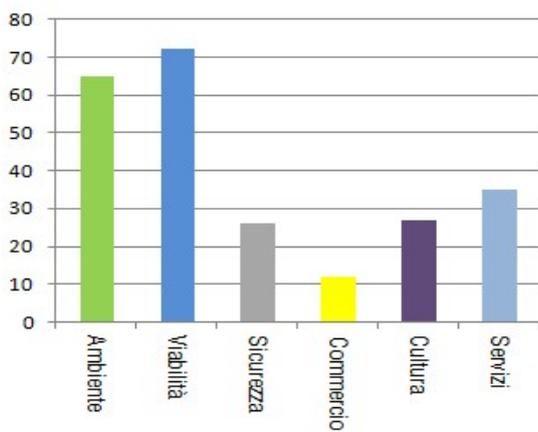
**Pinzano** Pinzano si caratterizza, all'interno del territorio limbiatese, per un forte interesse nei confronti del tema ambientale. Le richieste e le lamentele sono indirizzate verso diversi aspetti come gli orti urbani, il torrente Garbogera e la quotidiana convivenza con spiacevoli atti correlati alla presenza di cani. In ogni caso sembra che la popolazione sia fortemente orientata verso il desiderio di avere un decoro urbano più dignitoso. Altro tema è sicuramente la raccolta dei rifiuti che sembra essere un esclusiva (negativa) di Pinzano. Da non dimenticare l'interesse degli abitanti verso il tema del gassificatore: vogliono chiarezza. Il secondo tema più sentito è il tema viabilistico dove si evidenzia una forte sensibilità verso la questione del trasporto pubblico e dei parcheggi.



**Risorgimento** La questione più segnalata è quella della sicurezza viabilistica. Vi sono infatti diverse arterie stradali che vengono indicate come pericolose da parte degli abitanti, sia per i pedoni che per chi conduce la vettura (un problema è l'alta velocità lungo determinate direttrici stradali). Oltre alla sicurezza, anche il traffico è un tema molto segnalato e sono infatti diverse le lamentele a riguardo. In seguito hanno spazio anche temi come i parcheggi, non intesi come una domanda aggiuntiva di tale servizio, ma bensì come rivisitazione della dotazione esistente. In fine trovano spazio all'interno del tema anche la questione della segnaletica e della manutenzione del manto stradale. Il secondo tema invece è l'ambiente ed in particolare la questione del decoro urbano.



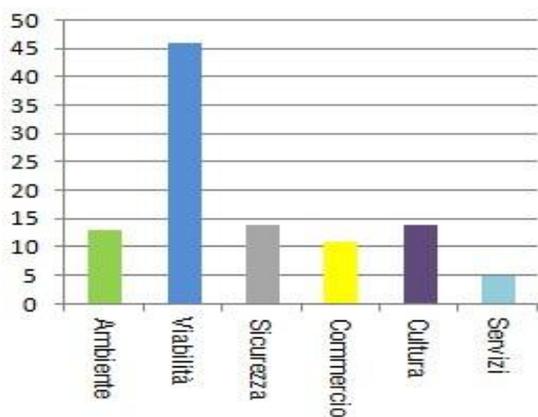
### Centro



Dal punto di vista del tema ambientale, l'attenzione della popolazione si concentra molto su questioni spesso minute, quindi su problematiche specifiche relative ad attività di manutenzione dell'esistente. Emerge però una forte propensione del quartiere ad evidenziare tematiche importanti come la sostenibilità, dimostrando sensibilità e voglia di sviluppo del tema ambientale. Vi sono poi altri dati che potrebbero essere aggregati alla questione delle attività ordinarie come, ad esempio, il decoro urbano e il difficile rapporto che sussiste fra aree verdi e la presenza di cani. Gli spunti, a tal proposito, sono molteplici e gli abitanti si dimostrano propositivi e molto interessati al tema.

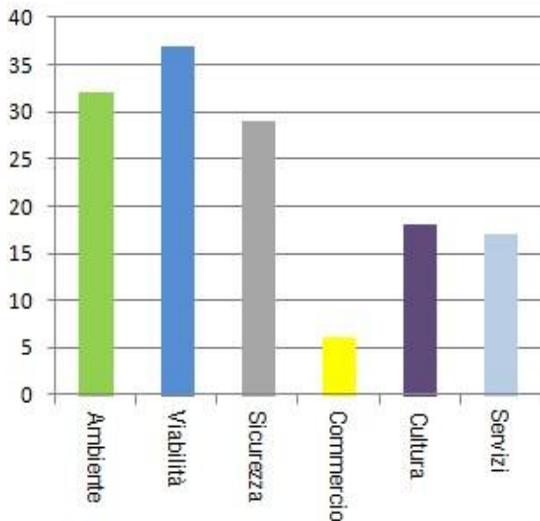
Per quanto concerne la viabilità invece, la questione principale riguarda il traffico e la viabilità all'interno del centro storico infatti, stando alle segnalazioni, gli abitanti vivrebbero una situazione di disagio lungo alcuni tratti stradali come via Dante, via Piave e via Mazzini. In secondo luogo, invece, ritroviamo una propensione a voler proporre possibili soluzioni per alleggerire il traffico del centro cittadino e sviluppare il sistema viabilistico locale. La terza questione riguarda la sicurezza stradale (via Jenner soprattutto). La percezione di insicurezza, a differenza di altri quartieri, non deriva sempre dalla presenza di autovetture ma anche da possibili situazioni di emergenza come l'impegno di autoambulanze.

### Villaggio del Sole



Al Villaggio del Sole il tema più sentito è nettamente quello viabilistico. Il traffico rappresenta la grande questione, da questo punto di vista, che più preoccupa gli abitanti del quartiere. Nello specifico sono via Corelli, via Mascagni e via Verdi le strade a scaturire le maggiori problematiche (vi è chi chiede di aprire un tavolo per parlare della loro pericolosità). Successivamente troviamo diverse osservazioni abbastanza ordinarie inerenti il tema della manutenzione e uno più specifico per i parcheggi. Più interessante invece evidenziare la richiesta di ciclabilità per nuove connessioni o per una maggiore sicurezza per i ciclisti. Altro spunto interessante è l'ampliamento delle zone 30.

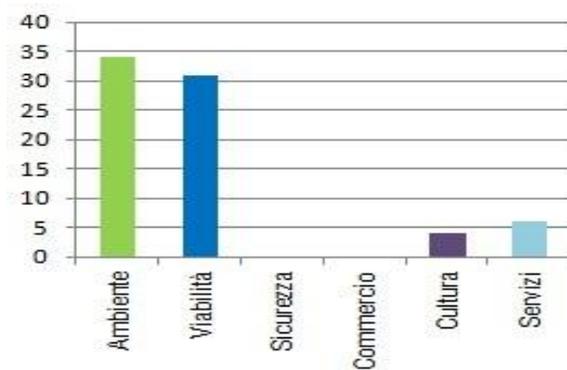
### Villaggio dei Giovi



La questione ambientale si manifesta nel quartiere principalmente attraverso segnalazioni relative al degrado delle aree a parco, lamentate per la difficile convivenza con i cani e la richiesta di alcune attività ordinarie di manutenzione dell'esistente. Risulta importante sottolineare alcune questioni chiave. In primo luogo è doveroso evidenziare la presenza di amianto nella scuola di via Buozzi (tema difficile che colpisce Limbiate in diversi casi). Successivamente si riscontrano questioni come la pulizia del canale Villoresi, a richiesta di orti urbani ed il risparmio energetico. Quest'ultime corrispondono ad un numero molto esiguo rispetto al numero complessivo dei post-it.

Il tema viabilistico però è sicuramente, tra tutti i temi considerati, quello più sentito dagli abitanti del quartiere; ciononostante risulta essere "sotto" la media calcolata rispetto l'intera città di Limbiate. Il suddetto tema si manifesta principalmente sotto tre macroquestioni: parcheggi, sicurezza e manutenzione. In tutti e tre i casi vengono indicate, in dettaglio, diverse problematiche ordinarie. Poi vi sono altre questioni come il trasporto pubblico, il traffico e la ciclabilità che hanno un livello inferiore di segnalazione e che, anche in questo caso, non sembrano restituire una visione di insieme, limitandosi ad una elencazione di episodi singoli e di dettaglio.

### Villaggio Fiori



Il tema ambientale è il tema più sentito e la segnalazione più presente è quella relativa alla questione del decoro urbano. In questo caso la cittadinanza richiede un maggior impegno da parte dell'amministrazione per migliorare l'immagine del proprio quartiere. Vi sono poi quattro questioni, riconducibili tutte ad un solo tema come quello della sostenibilità ambientale, che sottolineano una situazione di disagio dovuta alla cementificazione ("ecomostro di corso Como" in particolare), l'impatto del Carrefour all'interno dell'area e la cava Manara e l'inquinamento da essa prodotto. In fine si riscontrano anche segnalazioni inerenti la casetta dell'acqua: c'è chi si lamenta del servizio (non funziona!) e chi invece ne vorrebbe un'altra. In questo caso si parla di questioni relative alla manutenzione dell'esistente. Il secondo tema è quello viabilistico dove si evidenziano aspetti come la sicurezza stradale e l'asse di via Bonaparte.

### 2.2.5. La lettura e la localizzazione dei temi prevalenti all'interno di ciascun quartiere

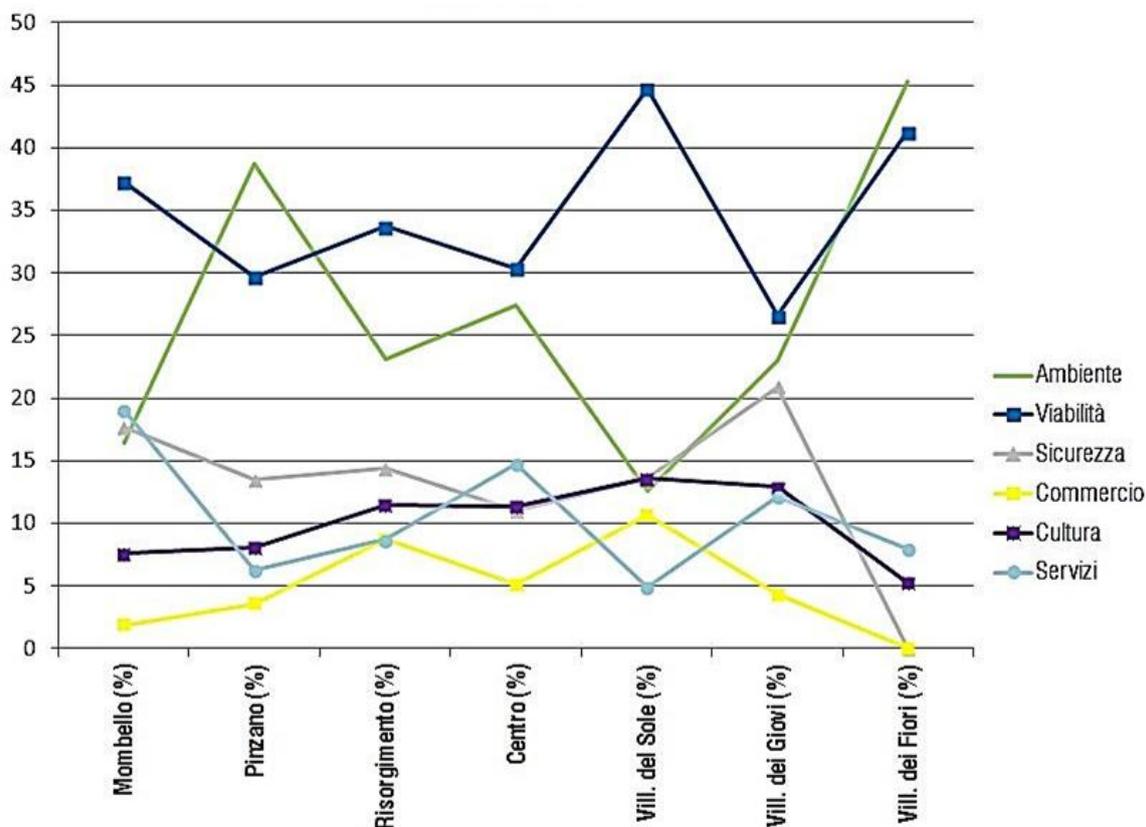


Figura 3. Qual è il tema?

Come possiamo osservare nello schema di analisi, il tema viabilistico e il tema ambientale sono in assoluto i temi più sentiti all'interno del comune. Naturalmente la loro presenza non è omogenea all'interno dei diversi quartieri e si manifesta in maniera differente in base alle peculiarità locali.

Il terzo tema, in ordine di rilevanza, è invece il tema della sicurezza che rappresenta quasi sempre un valore che oscilla tra il 20% e il 10% (ad eccezione del Villaggio Fiori). Gli altri temi invece, quelli un po' meno presenti all'interno delle segnalazioni, ma non per questo meno importanti o da sottovalutare, sono il tema dei servizi, della cultura e del commercio.

Nello schema grafico si possono notare le differenze e i pesi differenti per ciascun quartiere, e osservare e comparare gli stessi con gli andamenti generali del comune; inoltre, nella tabella riportata in seguito, si può osservare, in una visione comparativa dell'analisi, dove i diversi temi si vadano ad "inseguire" e "distribuire" maggiormente all'interno del comune di Limbiate (la tabella può essere letta sia in maniera verticale, analizzando i diversi temi all'interno di ogni singolo quartiere, che orizzontalmente osservando dove un determinato tema viene maggiormente sentito e percepito); come si può constatare, a Limbiate il tema più accusato è quello viabilistico (33,1%) e quasi la metà delle segnalazioni, inerenti tale tema, proviene dal Centro e dal quartiere di Mombello. Il secondo tema invece è quello ambientale (23,8%) e i due quartieri che più accusano tale questione sono nuovamente il Centro (dove la partecipazione è stata maggiore rispetto agli altri ambiti studiati) e il quartiere di Pinzano. Successivamente vi è il tema della sicurezza (14,9%) particolarmente accusato nel centro di Limbiate, ma anche a Mombello e Villaggio Giovi. A finire vi è il tema della cultura (10,8%) sentito in maniera trasversale su tutto il territorio con un picco nell'area centrale, il tema dei servizi (12,1%) nei quartieri di Mombello e Centro, ed in fine il commercio (5%), poco sentito rispetto a tutti gli altri temi, con una concentrazione maggiore nel centro cittadino e nel Villaggio del Sole.

%	Mombello	Pinzano	Risorgimento	Centro	Vill. del sole	Vill. dei Giovi	Vill. dei Fiori	Limbate
<b>ambiente</b>	12,8	21,2	11,8	32	6,4	15,8	16,7	23,8
<b>viabilità</b>	20,9	11,7	12,4	25,5	16,3	13,1	11	33,1
<b>sicurezza</b>	22	11,8	11,8	20,5	11	22,8	0	14,9
<b>commercio</b>	6,7	8,9	20	26,7	24,4	13,3	0	5,3
<b>cultura</b>	13	9,8	13	29,3	15,2	19,6	4,3	10,8
<b>servizi</b>	29,1	6,8	8,7	34	4,9	16,5	5,8	12,1

*Dov'è il tema?*

3. L'individuazione dei focus tematici e il secondo tour nei quartieri

3.1. *L'interpretazione in chiave propositiva delle segnalazioni*

3.1.1. *Il riconoscimento degli orientamenti prevalenti*

Per rendere "operativo" e "propositivo" il riconoscimento delle istanze dei cittadini pervenute (suddivise in lamenti e richieste/proposte), si è passati ad un secondo livello di lavoro atto ad orientare le scelte e le azioni in relazione a quanto emerso. Nello specifico sono state individuate cinque tipologie di orientamenti: valorizzare, mantenere, recuperare, connettere e regolamentare.

Si è scelto di orientare verso la *valorizzazione* nel caso in cui i cittadini individuassero in aree specifiche delle risorse rilevanti per il quartiere oppure per l'intero comune.

Il *mantenimento* invece è stato proposto qualora, in osservanza a quanto esposto, fosse emerso, da parte degli abitanti, la volontà di non compromettere lo stato di fatto di determinati ambiti urbani.

Si è scelto di indicare come ambiti da *recuperare* invece quelle aree che, dai più, sono state indicate come problematiche per questioni di carattere ambientale o fisico, dove le problematiche emerse rappresentavano questioni rilevanti per la vita di tutti i giorni all'interno dei diversi quartieri.

L'orientamento alla *connessione* ha invece più un carattere strategico rivolto alla mobilità sostenibile, dove i cittadini, attraverso critiche o proposte, hanno evidenziato carenze dal punto di vista delle connessioni tra i diversi quartieri sia dal punto di vista del trasporto pubblico e che da quello ciclabile.

In fine vi è l'orientamento alla *regolamentazione* qualora il problema individuato possa essere superato mediante il cambio, o l'introduzione, di norme comportamentali atte a perseguire l'interesse collettivo, in spazi pubblici e comuni, per una migliore convivenza dal punto di vista degli usi e dei tempi della città.

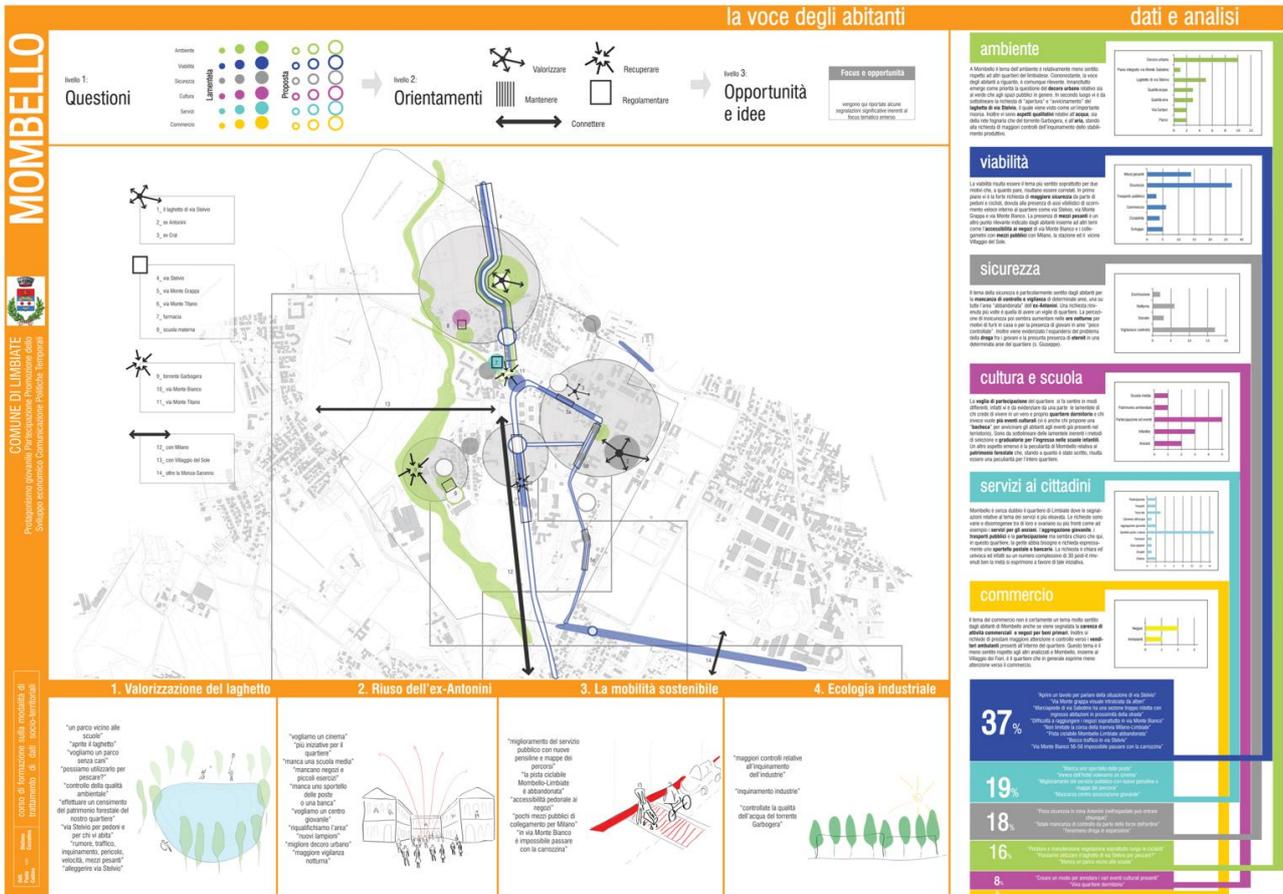
3.1.2. *L'individuazione dei possibili campi d'azione*

Per l'occasione degli incontri avvenuti durante la seconda fase di "Ascoltando la città", sono stati elaborati dei pannelli (uno per quartiere) con l'obiettivo di racchiudere in un solo atto tre livelli di analisi e strategie, sintetizzando ai minimi termini ciò che è emerso durante la fase di lettura critica delle istanze e delle successive rielaborazioni.

In ordine, troviamo un *primo livello* dove tutte le questioni di carattere puntuale vengono mappate ed evidenziate, suddivise per tema e intensità. A questa mappatura si riporta anche un'analisi quantitativa (sulla destra del pannello) dove si enunciano le questioni preminenti per ciascun tema e si mettono in luce le problematiche maggiormente emerse.

Un *secondo livello* di interesse sono invece gli orientamenti. Una volta mappato il territorio, qualora le istanze inerenti ad un determinato ambito fossero molteplici, si è deciso di promuovere dei possibili atteggiamenti (valorizzare, mantenere, recuperare, connettere e regolamentare) atti a migliorare la situazione fattuale riscontrata. Questo secondo livello si sovrappone al primo e lo completa, integrando-

si e sviluppando una visione complessiva delle potenzialità e delle criticità che la cittadinanza ha posto in evidenza.



Mombello: un esempio esplicativo dei pannelli elaborati per gli incontri.

Il terzo ed ultimo livello invece riguarda possibili focus tematici. Nel pannello i focus tematici sono inseriti nella parte bassa, a conclusione del sistema presentato precedentemente, e si identificano sotto la voce "opportunità e idee". In questi casi vengono proposte alcune idee emerse dopo la valutazione delle segnalazioni degli abitanti. L'intento di questi "focus tematici" è quello di aprire una finestra di incontro e dialogo con la cittadinanza su possibili strategie condivise. Un modo per aprire il dibattito verso nuove opportunità emergenti delle "lamentate e richieste" emerse in maniera disaggregata, verso la costruzione di un framework strategico condiviso e partecipato.



L'esempio del quartiere Villaggio del Sole e i focus tematici emersi: Un centro per il quartiere, Il rapporto con il Parco delle Groane e il Protagonismo giovanile.

### 3.1.3. *La definizione dei focus tematici per ogni quartiere*

La considerazione degli orientamenti prevalenti abbinati alle segnalazioni raccolte e l'individuazione puntuale dei luoghi e dei contesti territoriali a cui si riferiscono hanno rappresentato dei passaggi importanti in funzione dell'interpretazione in chiave propositiva di quanto emerso dalla prima fase di ascolto della cittadinanza. È stato infatti possibile riconoscere all'interno di ogni quartiere aree critiche, luoghi sensibili, parti della città rispetto alle quali l'Amministrazione è chiamata a concentrare maggiori attenzioni e alle quali attribuire una particolare importanza in relazione a qualsivoglia iniziativa di promozione di interventi e politiche di riqualificazione e sviluppo.

Non era lecito tuttavia aspettarsi di poter dedurre da queste informazioni in modo automatico e consequenziale il contenuto specifico delle suddette iniziative e le modalità attraverso le quali giungere a dar risposta alle aspettative diffuse. Fatte salve alcune richieste puntuali e specifiche facilmente inquadrabili e riconducibili all'insieme delle politiche già in atto, nella maggior parte dei casi restanti le segnalazioni della cittadinanza consistevano di lamentele per situazioni al di fuori della portata immediata dell'intervento settoriale della Pubblica Amministrazione, problemi la cui risoluzione non poteva passare attraverso una semplice intensificazione dei servizi ordinari. Diversamente molti dei temi sentiti come prioritari e sollevati dalla cittadinanza riguardavano questioni molto complesse che oggi, a Limbiate come in molte altre realtà urbane del medesimo rango, richiedono uno sforzo progettuale e presuppongono un approccio creativo all'attività di governo della città. Il senso di insicurezza percepito dalla popolazione più anziana, la prevenzione del comportamento deviante di alcuni giovani, la difficile relazione con la componente straniera della popolazione, per fare qualche esempio, sono temi per i quali non sono disponibili soluzioni preconfezionate e ricette.

D'altra parte come qualsiasi percorso di partecipazione anche Ascoltando la Città, per quanto aperto a tutta la cittadinanza, ha inevitabilmente finito per intercettare solo uno spaccato della società limbiatese, e dunque soltanto uno dei possibili punti di vista sulle questioni: una Amministrazione che si vuole rivolta a governare nell'interesse di tutta la città e non soltanto rivolta ad incrementare il proprio consenso elettorale, deve necessariamente procedere provando a tener conto e a ricostruire attorno a ciascuna questione l'insieme dei punti di vista coinvolti e a costruire risposte attente a mediare, per quanto possibile, i diversi interessi in gioco, se riconosciuti come legittimi e non trascurabili. Qualche esempio: le istanze legate alla popolazione giovane per l'uso di spazi oggi prevalentemente monopolio degli anziani, le richieste di miglioramento della vivibilità del centro privilegiando lo spazio pedonale che non possono essere affrontati dimenticando le difficoltà che oggi vivono i piccoli commercianti....

C'è infine il tema delle risorse: in particolare modo nel corso della congiuntura economica attuale, sarebbe stato vano oltre che scorretto, lasciar intendere alla cittadinanza che sussistesse la possibilità di affrontare le questioni poste facendo conto sulle sole risorse pubbliche. Questa prospettiva avrebbe comportato una tale necessità di selezionare e ridurre all'essenziale lo spettro delle cose fattibili, che avrebbe finito per mortificare il senso attribuito al percorso di partecipazione stesso e le aspettative ad esso abbinate. Diversamente, oggi più che in passato, gli interventi e le iniziative più fattibili sono proprio quelle attorno alle quali si riesce a costruire, alla scala locale, una significativa convergenza di interessi e vantaggi tale da giustificare la collaborazione e la cooperazione tra soggetti diversi tra cui, oltre alla Pubblica Amministrazione, le associazioni del territorio (che possono contribuire mettendo a disposizione competenze e tempo da dedicare), gli operatori economici locali (che possono contribuire mettendo a disposizione risorse materiali), le realtà culturali (esterne e interne al territorio), soggetti di scopo (fondazioni, etc...), enti e istituzioni sovraordinate,....

Per tutti questi motivi si è proceduto, sulla scorta del telaio costruito dalle informazioni raccolte (e sintetizzate in "mappe di quartiere" che indicavano orientamenti prevalenti e luoghi sensibili), a sviluppare una riflessione progettuale con cui si è inteso aprire (anziché restringere) il campo, nell'ottica di provocare e stimolare il dibattito locale a partire dalla costruzione di un immaginario di riferimento,

utile a proseguire la riflessione iniziata con il percorso di ascolto e al contempo di indirizzare la composizione delle risorse in campo.

Questa operazione di rilancio si è tradotta nella individuazione di 22 focus tematici, spunti progettuali (tre per ciascun quartiere) a partire dai quali proseguire il discorso aperto con la cittadinanza. Ciascun focus è stato selezionato e definito lavorando all'accorpamento delle segnalazioni pervenute, prestando attenzione da una parte a non distanziarsi troppo dal contenuto specifico delle richieste ma al contempo anche a spostare l'attenzione "dalla protesta alla proposta" e tenendo conto dell'esistenza di soggetti organizzati da coinvolgere nello sviluppo progettuale degli stessi. Di seguito due esempi:

### Es. 1 Quartiere Villaggio Giovi, focus tematico: *Scuola e Ambiente*



### Es. 2 Quartiere Mombello, focus tematico: *Valorizzazione del Laghetto*



#### 3.1.4. Il secondo tour nei quartieri

Gli incontri pubblici sono stati pensati ed effettuati suddividendoli in due grandi momenti. Nella prima parte della discussione si è dato spazio alle *segnalazioni contenute nei post-it*, dove, partendo da considerazioni di carattere generale e una breve introduzione alla serata da parte dell'amministrazione comunale, si passava poi ad una esame nazionale puntuale di tutte le segnalazioni raccolte e le analisi quantitative effettuate. In questa prima fase della discussione ciascun tema (ambiente, viabilità/mobilità, sicurezza, commercio, cultura e scuola, servizi ai cittadini) è stato rappresentato attivamente dall'assessore di competenza che, dopo aver presentato in linea generale una visione complessiva delle questioni emerse, è passato successivamente a commentare il relativo impegno politico da parte della stessa amministrazione.

Una volta conclusa questa prima parte, fondamentale a chiarire il quadro di riferimento per l'elaborazione di focus tematici e la volontà espressa dai cittadini durante il primo ciclo di incontri, il secondo momento della serata ha riguardato la presentazione di idee e opportunità.

La *presentazione dei focus tematici* si è basata sulla valutazione, sulla selezione e sulla interpretazione dei contenuti eterogenei delle segnalazioni. Per ciascun quartiere sono stati proposti almeno tre possibili temi di progetto sui quali si è aperto un confronto diretto con gli abitanti presenti, animando un'interazione diretta con l'amministrazione comunale e ricercatori del Politecnico di Milano incaricati.

